



indirizzo: 50125 FIRENZE via San Niccolò 21  
telefoni: 055 2340597 – 328 8169174  
telefax: 055 2346925  
mail: [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)  
pec: [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)  
siti internet: [www.incamper.org](http://www.incamper.org)  
[www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it)

## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

### **Confonde i concetti di sosta e campeggio**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti della Provincia autonoma di Trento la quale con legge n. 19 del 4 ottobre 2012 ha previsto che *“la sosta di autocaravan sulle strade e sui parcheggi pubblici è considerata esercizio abusivo dell'attività di campeggio a meno che il veicolo sia collegato al suolo esclusivamente con le ruote, non emetta deflussi, a eccezione di quelli del propulsore meccanico, e non sia occupata la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio del veicolo, nel rispetto di quanto disposto dal codice della strada”* (art. 7).

La norma è ambigua e confondente. L'erroneità è nella sua formulazione: *“la sosta di autocaravan...è considerata esercizio abusivo dell'attività di campeggio a meno che...”*.

Invero, la sosta non può essere 'considerata' diversamente da quanto prevede l'art. 157 del codice della strada e cioè *“sospensione della marcia del veicolo, protratta nel tempo, con possibilità di allontanamento da parte del conducente”*. La sosta, dunque, ha un significato univoco che non può confondersi con altre situazioni.

La norma in esame, invece, 'considera' la sosta come esercizio abusivo dell'attività di campeggio salvo il verificarsi di alcune circostanze. Inoltre, non fornisce una definizione dell'attività di campeggio né tale definizione può trarsi dall'art. 185, co. 2 c.d.s. con il quale il legislatore ha solo stabilito che *“La sosta delle autocaravan, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo”*.

**Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nella Provincia di Trento.**

#### **8 novembre 2013**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede alla Provincia autonoma di Trento di modificare l'art. 7 della legge provinciale n. 19/2012 eliminando ogni riferimento alle autocaravan e, in generale, senza pregiudizio per la circolazione dei veicoli.

#### **19 dicembre 2014**

Con nota prot. n. S039/2013 – 698395/15.8 del 19 dicembre 2013, la Provincia autonoma di Trento respinge le censure dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ritenendo che l'art. 7 della legge provinciale n. 19/2012 riguardi unicamente il divieto di campeggio.

**12 marzo 2014**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti replica alla nota della Provincia autonoma di Trento evidenziando nuovamente l'erronea formulazione della norma in questione e ne sollecita la modifica.

### **LEDRO (TN)**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è venuta a conoscenza dell'art. 7 della legge della Provincia autonoma di Trento n. 19/2012 perché un camperista è stato sanzionato dalla Polizia municipale di Ledro proprio in applicazione di tale norma.

Pertanto, l'azione intrapresa nei confronti della Provincia di Trento coinvolgerà, sotto profili diversi, anche il Comune di Ledro che sta applicando una norma illegittima.

In realtà, già nell'agosto 2011 l'amministrazione comunale aveva manifestato la propria politica discriminatoria nei confronti delle famiglie in autocaravan attraverso un articolo pubblicato sul quotidiano *L'Adige*. In quell'occasione, l'Associazione interveniva con la lettera che di seguito si riporta.

Firenze, 6 agosto 2011

**Al Direttore de L'ADIGE**

**Al Sindaco del Comune di Ledro**

Per contribuire a completa informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, le invio la presente confidando in una pubblicazione e nel riscontro del Sindaco.

Questa nostra risposta scaturisce dall'articolo da voi pubblicato in data 5 agosto 2011, intitolato *Un'altra estate calda per l'amministrazione comunale di Ledro alle prese con i «campeggiatori selvaggi»* di Paola Malcotti, ed è necessaria per contribuire fattivamente allo sviluppo del vivere civile e dell'economia. Per semplicità di comunicazione interveniamo per punti.

1. Nell'articolo si lamenta che nel parcheggio del cimitero i camperisti che bivaccano, giocano a pallone, ascoltano musica o stendono i panni ..... Alcuni veicoli - fanno sapere i ledrensi - stazionano però per più giorni se non addirittura settimane, con effetti negativi anche sull'ambiente, dovuti alla sconosciuta usanza di versare le acque nere dei camper direttamente ai margini delle strade o peggio ancora nel lago stesso. Non solo: spesso i parcheggi vengono lasciati in condizioni indecenti e, come nel caso della zona Salezze a Pieve . Appare misterioso come non vi sia il puntuale intervento degli agenti della Polizia Municipale per elevare i conseguenti verbali per violazioni sia al Codice della Strada sia al Regolamento Comunale, ripristinando il vivere civile. Come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecitiamo sempre la Polizia Municipale a intervenire, tutelando sia i residenti che la quasi totalità delle famiglie in autocaravan mantiene un comportamento rispettoso delle Leggi e dei luoghi ove parcheggiano il proprio autoveicolo.

2. Nell'articolo si lamenta che *Il disappunto dei ledrensi cresce anche per la massiccia presenza di camper nei parcheggi riservati alle automobili o negli slarghi lungo la strada attorno al lago.* Appare misterioso come non vi sia il puntuale intervento dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ledro per la necessaria dettagliata analisi tecnica dello stato dei luoghi utili al parcheggiare (stalli di sosta lungo le strade e nei parcheggi, piazzole **di sosta** adiacenti esternamente alla banchina, ecc..) al fine di ottimizzarne la capienza. Analisi tecnica altresì utile a valutare, in penuria di parcheggi, l'adozione di una sosta a tempo con DISCO ORARIO. Attenzione, per non attivare limitazioni in base al reddito, attivando procedure onerose per il rilascio di esenzioni o sconti, la sosta deve essere con DISCO ORARIO e NON a pagamento. La sosta con DISCO ORARIO è da attivare e garantisce a tutti i veicoli il parcheggiare, fruendo così del territorio.

3. Nell'articolo gli inviti a *che la sosta sia limitata ad alcune aree e regolamentata, questo sì ..... individuare delle aree di sosta apposite, distanti dal lago ...* oppure la dichiarazione *la sosta consentita nei parcheggi è al massimo di 48 ore ....* sono palesemente in violazione di legge e non possono essere accolti né dalla Polizia Municipale e tantomeno dal Sindaco visto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel passato a diffidato i Sindaci di Molina di Ledro e Pieve di Ledro a emanare ordinanze limitatrici alla circolazione delle autocaravan.

4. Nell'articolo si lamenta che *senza un'ordinanza che metta un po' di paletti, i vigili urbani hanno le mani legate* ma una simile affermazione evidenzia che chi lo dice o scrive non conosce le leggi, in particolare il Codice della Strada, dove ci sono tutte le soluzioni per reprimere comportamenti illeciti e per regolamentare in modo corretto la circolazione e sosta su un territorio.

5. Nell'articolo si lamenta che *i camperisti utilizzano i bagni della spiaggia senza ritegno, approfittando del servizio gratuito di acqua calda* ma è bizzarro perché l'autocaravan è dotata di bagno e acqua calda e la famiglia in autocaravan difficilmente utilizza altri bagni. Lo stesso non si può dire per chi arriva in autovettura o in moto che per forza di cose deve utilizzare i bagni locali.

6. Ai residenti occorre ricordare che il 12 settembre 2005, il Parlamento europeo approvò il *Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*, scrivendo nell'articolo 11: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.* Per quanto detto, anche se il Comune ha solo **5.523** abitanti, il relativo territorio è parte essenziale del patrimonio pubblico nazionale e, quindi, deve essere tutelato sia con un Piano Comunale di Emergenza testato con il Metodo Augustus sia amministrato per portare sviluppo economico e culturale utile a tutto il Paese.

Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, la Presidente



indirizzo: 50125 FIRENZE via San Niccolò 21

telefoni: 055 2340597 – 328 8169174

telefax: 055 2346925

mail: [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)

pec: [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)

siti internet: [www.incamper.org](http://www.incamper.org)

[www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it)

## L'APPELLO RICEVUTO

Inviato: venerdì 5 agosto 2011

Da: [monica\\_amici@libero.it](mailto:monica_amici@libero.it)

A: [info@incamper.org](mailto:info@incamper.org)

Oggetto: Segnalazione di un articolo dell'Adige contro i camperisti

Segnalo un articolo, apparso oggi sull'Adige, che decisamente non rende giustizia al mondo dei camperisti. Una campagna denigratoria e scorretta, che spero possa ricevere da parte vostra una risposta puntuale e precisa. La totale assenza di aree di sosta e l'atteggiamento ostile del Trentino non ci fanno onore. Verificare quanta accoglienza è riservata ai camperisti nel resto d'Europa, mi fa sentire in Italia sempre più parte di un terzo mondo retrogrado e ottuso. Ringrazio se a nome di noi camperisti vorrà rispondere all'Adige.

Monica Amici

## L'ARTICOLO pubblicato su L'Adige del 5 agosto 2011

PAOLA MALCOTTI Un'altra estate calda per l'amministrazione comunale di Ledro alle prese con i «campeggiatori selvaggi». E con i residenti che, stanchi di invasioni disordinate, ora chiedono a sindaco e assessori la soluzione di quello che ormai è diventato un problema inderogabile. Centinaia i camperisti che nei mesi estivi (ma soprattutto nei fine settimana) raggiungono il lago di Ledro, il più delle volte attirati grazie al passaparola o alle segnalazioni in rete, spesso però non rispondenti alla realtà. Un esempio? A Pieve viene indicata come tranquilla ed ottimale l'area sosta in località Salezze. Fin qui nulla di strano, se non fosse che si tratta del parcheggio del cimitero. «È vergognoso recarsi sulla tomba dei propri cari - dicono i ledrensi furiosi - e vedere al di là del muro di recinzione i camperisti che bivaccano, giocano a pallone, ascoltano musica o stendono i panni. Senza il minimo rispetto per i defunti, senza un doveroso controllo quotidiano da parte dei vigili urbani sulla durata della sosta». Il disappunto dei ledrensi cresce anche per la massiccia presenza di camper nei parcheggi riservati alle automobili o negli slarghi lungo la strada attorno al lago: «Per le loro dimensioni - fanno osservare tanto i valligiani quanto i turisti - lo spazio d'ingombro occupa due se non tre posti auto. Che vengono meno alla gente che vuole recarsi al lago allo stesso modo dei camperisti. Chiariamo: non vogliamo che a questi automezzi venga negata l'opportunità di sostare attorno al lago di Ledro, ci mancherebbe. Ma che la sosta sia limitata ad alcune aree e regolamentata, questo sì». Anche perché, senza un'ordinanza che metta un po' di paletti, i vigili urbani hanno le mani legate. In genere, in mancanza di aree appositamente attrezzate, la sosta consentita nei parcheggi è al massimo di 48 ore, senza possibilità di apertura di verande, aggiunta di tende, posa di sedie e tavolini. «Alcuni veicoli - fanno sapere i ledrensi - stazionano però per più giorni se non addirittura settimane, con effetti negativi anche

sull'ambiente, dovuti alla sconsiderata usanza di versare le acque nere dei camper direttamente ai margini delle strade o peggio ancora nel lago stesso. Non solo: spesso i parcheggi vengono lasciati in condizioni indecenti e, come nel caso della zona Salezze a Pieve, i camperisti utilizzano i bagni della spiaggia senza ritegno, approfittando del servizio gratuito di acqua calda. Un costo per l'amministrazione comunale che deve poi rifarsi sui contribuenti ledrensi. Non sarebbe forse ora di dotare questi bagni, così come accade in ogni spiaggia italiana, di gettoni a tempo? L'onere del balzello non servirà da deterrente contro i campeggiatori selvaggi, ma almeno porterà qualche entrata al Comune. E individuare delle aree di sosta apposite, distanti dal lago? Per quale motivo un ledrense o un turista che desideri portarsi sul lago con bambini o anziani, deve fare dietro front e rinunciare a causa della mancanza di parcheggi per le auto?». Sono molti insomma gli interrogativi che la gente pone all'amministrazione. Tutto tace? No, forse qualcosa si sta muovendo. «In via sperimentale, ossia dall'1 agosto a tutta l'estate 2012 - fa sapere l'assessore alle attività produttive Bernardo Penner - nella zona Salezze a Pieve verranno riservati dieci posti auto per garantire così ai censiti un'ora di sosta gratuita presso l'area cimiteriale. Nel resto del parcheggio la sosta sarà soggetta al pagamento di un euro l'ora per le auto e di uno e mezzo per i camper. Ai residenti che richiederanno la tessera in municipio, verrà riconosciuta una riduzione del 50%. Ovviamente, come già dovrebbe essere ora, ai camperisti non sarà permesso bivaccare; due parcometri e stesse condizioni verranno applicate anche alla zona di Besta».

## **L'AZIONE PROSEGUE**

**È in atto la campagna per il tesseramento 2014 dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: confidiamo nelle iscrizioni per avere le risorse utili a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre anticamper.**

## **AI CAMPERISTI**

- Segnarci i divieti e/o le sbarre anticamper.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta.
- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e targa dell'autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione invierà loro in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre anticamper. Un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

## **ALL'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA AFFINCHÉ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN**

sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze anticamper e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre anticamper.

Quanto diffondiamo è frutto del lavoro di gruppo che aggiorniamo alla luce degli interventi che ci pervengono. Il nostro compito è quello di aumentare il bagaglio conoscitivo dei cittadini, alla luce delle reali esperienze che ci giungono: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare un singolo.

La nostra attività è apartitica e politica insieme, per cui, non cavalchiamo l'onda del momento, ma interveniamo affrontando temi civici, analizzando e rappresentando le soluzioni: lo testimoniano gli editoriali che si possono leggere aprendo

## **A TUTTI**

### **SOLLECITARE GOVERNO E PARLAMENTARI**

#### **A VARARE UNA LEGGE CHE PREVEDA L'IMMEDIATO SANZIONAMENTO DEL SINDACO E/O DIPENDENTE PUBBLICO CHE ADOTTA UN PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO**

Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.

## **PENSIERI VITALI**

Esistono in natura **due tipi di esseri umani**.

**Il primo** è l'essere umano che si adatta all'ambiente. Tipo reputato affidabile e tranquillo che accumula denaro e carriere. Tipo che invecchia con la progressiva paura della morte.

**Il secondo** è l'essere umano che interviene per adattare l'ambiente a se stesso. Tipo reputato pericoloso e rivoluzionario che se ne frega del denaro e delle carriere. Tipo che vive il giorno e arriva tranquillo alla morte.

**Scegliete di appartenere al secondo tipo perché non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'impara qualcosa di nuovo.**

La battaglia per la difesa e applicazione dei diritti per essere cittadini e non sudditi, è giornaliera, infatti, come cantava Giorgio Gaber,

**La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.**

Come in tutte le battaglie, a tutti l'augurio: Che la giornata sia propizia!

Ricordare sempre che ogni vostra azione, piccola o grande, è determinante per far rispettare e applicare i diritti per essere cittadini nonché per non farsi rubare la speranza di cambiare, migliorando la qualità della vita.